



Mark Bedin – Inediti

Descrizione

Mark Bedin, nato a Vicenza il 05/03/97. È operaio presso una acciaieria. Ha pubblicato: il *Fallout degli dèi* (Rplibri, 2020); *Reportage clinici* (Nulla die edizioni, 2021).

* * *

Dalla raccolta inedita *Reportage clinici. Parte seconda*.

I.

V'è forse una rimanenza tra le acque
sorgive; l'esimia solfa o sinaptica sindone
nell'artificio di un lapsus a evidenziarne
una picaresca rimozione in un refrain impastato
dal rigor mortis.

– l'iter un habitué –. Predare, orbi,
l'onta piaga che s'ingorga in sovraccarichi
reprobi è un effimero rastremare l'acme.

*

La liturgia è una leccare
la porosità dell'ostia per ordire all'herpes.
Pur per le stremate ali, l'uropigio,
a secernere, per riparo, oleoso liquido, è negato.

Non svincolano sciroppi neoterici:
grappoli in pletorico nitore rifulgono
scostandosi dal lignaggio
o genetliaco compunto
salvifico.

*

V.

Carpire le scorie per pervenire alla superficie
cospirando l'interlocutore
– sveltire le innocenze –,
poiché non si corrompono inganni nell'intreccio
d'esperiti angeli, i quali, con groppi ai polpastrelli,
compatiscono scorsoio cordame realizzato con l'intestino di capretto
in strisce ritorte insieme: pongono al capro espiatorio
scalogna cosicché niente giunga a conclusione.

Ove vengono rilasciate epopee,
nella loro cricca di grinze che inerte s'incrina stipata
e s'infervorano malfatte eversioni,
residua probabile reperire l'equivoco sostanziale.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

1 Luglio 2022

Autore

carlo